

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE SICILIANA

1

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
 ex O.C.D.P.C. n. 148 del 18/02/2014 in materia di rifiuti e ss.mm.ii.

DISPOSIZIONE N. _____ DEL _____

Contabilità speciale n. 5446 ex O.C.D.P.C. n°148 del 18/02/2014. Disimpegno e definanziamento somme ed accertamento economie

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'articolo 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2010, con il quale è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2012, lo stato di emergenza per lo smaltimento dei rifiuti urbani nel territorio della regione siciliana e nominato il Presidente della regione siciliana Commissario delegato del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2010 n. 3887 "Immediati interventi per fronteggiare la situazione d'emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nella regione siciliana", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 170 del 23 luglio 2010;
- VISTO l'articolo 9, comma 1, della citata OPCM n. 3887/2010 che dispone "Per l'attuazione delle presente ordinanza, ... il commissario delegato è autorizzato, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, a derogare, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, alle sotto elencate disposizioni: ... h) decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" articoli 3, 6, 7, 29, 34, 37, 40, 48, 53, 55, 56, 57, 67, 72, 75, 80, 81, 82, 83, 84, 88, 90, 91, 92, 93, 95, 96, 97, 98, 111, 112, 118, 122, 123, 125, 126, 127, 128, 129, 132, 133, 141, 144, titolo III, capo IV – sezioni I, II, e III 241 e 243 e successive modificazioni ed integrazioni e relative disposizioni del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554; ...";
- VISTO l'articolo 18 dell'OPCM n. 3899 del 24/09/2010 che indica ulteriori articoli del D. Lgs. n. 163/2006 che possono essere derogati dal Commissario Delegato: articoli 65, 66, 78, 79, 86, 87, 121, 124;
- VISTO il Decreto Legge 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 97 del 26 aprile 2013, "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015";
- VISTA la legge n. 71 del 24/06/2013 di conversione del D.L. n. 43/2013;
- VISTO in particolare, l'articolo 2 del citato D.L. n. 43/2013 rubricato "Norme per evitare l'interruzione del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti urbani nel territorio di Pa-



- lermo”, con il quale, tra l’altro, lo stato di emergenza in materia di rifiuti è stato prorogato al 31/12/2013;
- VISTO il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani di cui al decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 luglio 2012, pubblicato per comunicato nella Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2012;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 8 del 04/01/2018 con cui l’Ing. Salvatore Cocina è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;
- CONSIDERATO che il citato articolo 2, comma 1, prevede che “ ... atteso il permanere delle condizioni di emergenza ambientale e ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di evitare il verificarsi di soluzioni di continuità negli interventi posti in essere nel corso della gestione della medesima emergenza ambientale, sino al 31 dicembre 2013 continuano a produrre effetti, salva diversa previsione del presente articolo, le disposizioni di cui all’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3887 del 9 luglio 2010 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 170 del 23 luglio 2010, limitatamente agli interventi necessari tra l’altro a:e) implementare e completare il sistema impiantistico previsto nel piano regionale di gestione dei rifiuti urbani di cui al decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 luglio 2012, pubblicato per comunicato nella Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2012, al fine assicurare una corretta gestione del ciclo integrato dei rifiuti”;
- CONSIDERATO che il citato articolo 2, comma 2-bis, prevede che “Al fine di assicurare il tempestivo rientro all’ordinarietà della gestione dei rifiuti, i provvedimenti del Commissario di cui al comma 2, relativi agli interventi di cui al comma 1, lettera e), devono essere adottati previo parere vincolante dei prefetti competenti per territorio”;
- VISTA l’Ordinanza del Capo di Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n.148 del 18/02/2014 pubblicata su Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n°46 del 25/02/2014, per favorire e regolare il subentro della Regione Siciliana nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nella medesima regione;
- VISTO l’art.1, comma 2, dell’ O.C.D.P.C. n.148 citata, il quale stabilisce “Per i fini di cui al comma 1, il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti dell’Assessorato regionale dell’Energia e dei servizi di pubblica utilità della Regione Siciliana, è individuato quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti in rimodulazione dei piani delle attività già formalmente approvate alla data di adozione della presente ordinanza. ...”;
- VISTO altresì l’art. 1, comma 6, dell’ O.C.D.P.C. n.148 citata, il quale stabilisce: “Qualora a seguito del compimento delle iniziative cui al comma 2 residuino delle risorse sulla contabilità speciale, il Direttore Generale del Dipartimento dell’acqua e dei rifiuti dell’Assessorato regionale dell’energia e dei servizi di pubblica utilità della Regione Siciliana può predisporre un Piano contenente gli ulteriori interventi strettamente finalizzati al superamento della situazione di criticità, da realizzare a cura dei soggetti ordinariamente competenti secondo le ordinarie procedure di spesa ed a valere su eventuali fondi statali residui, di cui al secondo periodo del comma 4-quater dell’art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225. Tale Piano sarà oggetto di un Accordo di Programma da stipulare, ai sensi dell’art. 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche ed integrazioni, tra il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Siciliana”;
- VISTO altresì l’art. 1, comma 7, dell’ O.C.D.P.C. n.148 citata, il quale stabilisce: “A seguito della avvenuta stipula dell’Accordo di cui al comma 6, le risorse residue relative al predetto Accordo giacenti sulla contabilità speciale sono trasferite al bilancio della Regione Siciliana ovvero, ove si tratti di altra amministrazione, sono versate all’entrata del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione”.
- VISTA l’Ordinanza del Capo di Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 227 del 06/03/2015, pubblicata su Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 62 del 16/03/2015, che, per favorire il completamento degli interventi da eseguire nel conte-



- sto di criticità determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nella Regione Siciliana, proroga la contabilità speciale n. 5446, già intestata al Direttore Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 1, comma 5, dell'O.C.D.P.C. n. 148/2014, fino al 31 agosto 2016;
- VISTA la nota prot. n. 6520 del 14/02/2017, con la quale è stato comunicato, tra gli altri, al Capo Dipartimento della Protezione Civile che, *"con riferimento alle procedure di appalto in corso relative a servizi e/o lavori, a valere su fondi presenti sulle contabilità speciali citate, scadute o prossime alla scadenza, al fine di non incorrere in possibili danni erariali connessi a ritardi nei pagamenti per opere e/o servizi già affidati, nelle more del completamento delle procedure relative ad eventuale rinnovo e/o passaggio in contabilità ordinaria delle relative risorse esistenti, questa Amministrazione procede, in analogia a quanto già disposto alla Regione Toscana, alla liquidazione delle obbligazioni certe, liquide ed esigibili già assunte nei confronti degli operatori economici diversamente individuati"*;
- VISTA la nota prot. n. CG/0013411 del 21/02/2017 con la quale il Dipartimento della Protezione Civile – Presidenza del Consiglio dei Ministri – ha precisato che, nelle more della stipula dell'accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, *"il soggetto responsabile di cui all'Ordinanza n. 148/2014 dovrà limitarsi all'esecuzione di pagamenti a fronte di richieste certe, liquide ed esigibili, onde evitare l'insorgere di danni erariali conseguenti alla maturazione di interessi moratori"*;
- VISTA RITENUTO la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii; di provvedere all'accertamento delle somme residue ex Contabilità Speciale n°5446 da trasferire in contabilità ordinaria della Regione Siciliana, al fine di procedere alla stipula dell'Accordo di Programma che preveda, tra l'altro, la realizzazione dell'intervento in oggetto;
- VISTO il quadro sinottico denominato "ALLEGATO A", che fa parte integrante del presente provvedimento, costituito da n°02 pagine formato A3, riportante la situazione dei singoli finanziamenti, assentiti nel corso dello stato di emergenza, per l'ammontare complessivo di € 144.019.667,52 e che alla data odierna riporta residui per € 56.421.304,82;
- RILEVATO per una facile lettura del predetto "ALLEGATO A", che risultano campite in grigio le righe relative ai decreti di finanziamento (nn. 13, 297, 316, 345, 365, 366, 368) di quegli interventi ancora in corso di realizzazione e i cui residui verranno trasferiti sul bilancio della Regione Siciliana per la trattazione degli stessi in regime ordinario;
- VISTO il quadro sinottico denominato "ALLEGATO B", che fa parte integrante del presente provvedimento, costituito da n°01 pagina formato A3, nel quale sono riportati esclusivamente i provvedimenti di finanziamento di cui all'"ALLEGATO A" e relativi agli interventi ancora in corso di realizzazione, i cui residui dell'ammontare totale di € 47.686.435,44, verranno trasferiti sul bilancio della Regione Siciliana per la trattazione degli interventi in regime ordinario;
- RITENUTO di procedere all'accertamento delle economie rinvenute sulla contabilità speciale n. 5446 alla data odierna, al fine della successiva riprogrammazione delle stesse previo accordo di programma tra la Regione Siciliana ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, così come previsto dall'art. 1, comma 6, dell'OCDPC 148/2014;
- VISTO per quanto sopra, il quadro sinottico denominato "ALLEGATO C", che fa parte integrante del presente provvedimento, costituito da n°02 pagine formato A3, nel quale sono riportati i provvedimenti di finanziamento che hanno determinato economie da riprogrammare per un totale di € 8.734.869,38, previo disimpegno di € 3.870.018,68, così come si evince dalle schede costituenti l'"ALLEGATO D", che fa parte integrante del presente provvedimento, costituito da n°224 pagine formato A4, oltre la copertina, e che riportano il dettaglio degli impegni assunti sui provvedimenti di finanziamento di cui al citato "ALLEGATO C";



14 DIC 2018

RITENUTO pertanto, di dover definanziare la somma complessiva di € 8.734.869,38, di cui ai provvedimenti di finanziamento indicati nella tabella denominata "ALLEGATO C" che rientra nella disponibilità della contabilità speciale n. 5446 - appositamente istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. Palermo, intestata al Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acque e dei Rifiuti ex O.C.D.P.C. n. 148/2014 - per essere successivamente destinata a riprogrammazione, previo accordo di programma tra la Regione Siciliana ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, così come stabilito dall'OCDPC n. 148/2014 e ss.mm.ii;

TUTTO ciò premesso, ai sensi della normativa vigente;

DISPONE

Articolo 1

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento gli allegati di seguito elencati:

Allegato A - Totalità dei finanziamenti;

Allegato B - Totalità dei finanziamenti i cui interventi sono in corso di realizzazione;

Allegato C - Totalità dei finanziamenti che hanno determinato economie di spesa;

Allegato D - Schede estrapolate dal programma di contabilità in uso all'ufficio ex OCDPC N. 148/2014 che riportano il dettaglio degli impegni assunti sui provvedimenti di finanziamento.

Articolo 2

Di disimpegnare la somma di € 3.870.018,68 (tre milioni ottocentotrentamila e diciotto/68), di cui ai residui indicati nella colonna denominata "Residui D" dell'ALLEGATO C, desumibili dalle schede costituenti l'ALLEGATO D" che riporta il dettaglio degli impegni assunti sui provvedimenti di finanziamento.

Articolo 3

Di definanziare la somma complessiva di € 8.734.869,38 (ottomilione settecentotrentaquattromila e ottocentosessantanove/38) di cui ai residui indicati nella colonna denominata "Residuo E" dell'ALLEGATO C".

Articolo 4

L'importo complessivo di cui al precedente art. 3 rientra nella disponibilità della contabilità speciale n. 5446 - appositamente istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. Palermo, intestata al Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acque e dei Rifiuti ex O.C.D.P.C. n. 148/2014 - per essere successivamente destinato a riprogrammazione, previo accordo di programma tra la Regione Siciliana ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, così come stabilito dall'OCDPC n. 148/2014 e ss.mm.ii.

Articolo 5

Di dare atto che la somma di € 47.686.435,44 (quarantasettemilione seicentoottantaseimilaquattrocentotrentacinque/44) di cui all'ALLEGATO B", relativa ai residui derivanti da provvedimenti di finanziamento per la realizzazione di interventi ancora in corso, transiterà sul bilancio della Regione Siciliana per il proseguimento in regime ordinario degli stessi, così come stabilito dall'OCDPC n. 148/2014 e ss.mm.ii.,

Articolo 6

Resta impregiudicata la possibilità di determinare ulteriori economie, mediante procedimenti autonomi, ex Contabilità Speciale n°5446 di cui all'OCDPC n°148/2014, derivanti da residui di gestioni in corso o da attività di recupero delle somme anticipate a soggetti gestori con interventi sostitutivi.

Articolo 7

Il presente provvedimento, una volta esecutivo, è notificato all'Ufficio ex Contabilità Speciale n°5446 di cui all'OCDPC n°148/2014, presso questo Dipartimento, per le annotazioni di competenza.

Articolo 8

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.

La Dirigente del Servizio 5
Arch. Maria Santa Giunta

Il Dirigente Generale
(Ing. Salvatore Cocina)